

# Rassegna Normativa e Giurisprudenziale

**A CURA DELL'UFFICIO STUDI DEL CODAU**

**LUGLIO-AGOSTO 2023**

## **NORMATIVA E PRASSI**

**LEGGE 3 luglio 2023, n. 85** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro. (GU n.153 del 03-07-2023)

**PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA DECRETO 22 giugno 2023** Disciplina della composizione e del funzionamento dell'Osservatorio nazionale del lavoro pubblico (GU n.168 del 20-07-2023)

**LEGGE 24 luglio 2023, n. 102** Modifiche al codice della proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30 (GU n.184 del 08-08-2023)

**TESTO COORDINATO DEL DECRETO-LEGGE 13 giugno 2023, n. 69 esto del decreto-legge 13 giugno 2023, n. 69** (in Gazzetta Ufficiale n. 136 del 13 giugno 2023), coordinato con la legge di conversione 10 agosto 2023, n. 103 (in questa stessa Gazzetta Ufficiale, alla pag. 1), recante: «Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da atti dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano.» (GU n.186 del 10-08-2023)

## **GIURISPRUDENZA**

**Consiglio di Stato, sezione IV, 25 luglio 2023, n. 7252** In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, è legittima l'esclusione dalla gara dell'operatore economico che, in violazione di quanto espressamente stabilito dalla lex specialis, abbia ommesso di effettuare il pagamento del contributo a favore dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) entro il termine finale per la presentazione delle offerte; né tale omissione può essere sanata per mezzo del soccorso istruttorio (conferma TAR Calabria, sez. I, sent. n. 946/2023)

**TRGA Trentino-Alto Adige, Bolzano, 28 luglio 2023, n. 267** In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici: 1) l'omessa allegazione alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà della copia fotostatica del documento d'identità del dichiarante costituisce causa di esclusione dalla gara, dovendosi ritenere detta dichiarazione giuridicamente inesistente; né tale vizio può essere sanato per mezzo del soccorso istruttorio; 2) nell'ipotesi di contratti attivi (ossia quelli da cui l'Amministrazione ricava un'entrata), non è richiesta la verifica di anomalia delle offerte.

**TAR Campania, Salerno, sezione I, 26 luglio 2023, n. 1846** In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici: a) il principio di concentrazione e continuità delle operazioni di gara non riveste carattere assoluto, potendo essere derogato allorché ricorrano situazioni peculiari che impediscano obiettivamente l'esaurimento di tutti gli adempimenti in una sola seduta, purché sia garantita nelle more l'integrità delle offerte e sia quindi assicurata l'imparzialità del giudizio della commissione; b) il protrarsi della procedura di gara non ne determina ex se l'illegittimità.

**Consiglio di Stato Sezione V, sentenza 7 luglio 2023, n. 6652** In tema di procedure per l'affidamento di contratti pubblici, è legittima l'esclusione dalla gara del concorrente la cui offerta economica, in sede di

verifica dell'anomalia, sia risultata incongrua a causa dell'aumento dei costi della manodopera determinato dalla sopravvenienza di un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro.

**Consiglio di Stato, Sez. VII, 24/7/2023 n. 7200** Qualora si verificano eventi imprevedibili e non imputabili al concessionario, l'art. 165 del d.lgs. n. 50/2016 non garantisce il diritto ad una revisione che riconosca le condizioni pretese dalla parte privata contraente. Nel corso di un contratto di concessione allorché si verificano eventi imprevedibili e non imputabili al concessionario, tali da alterare l'equilibrio economico finanziario del contratto, le parti ai sensi dell'art. 165 d.lgs. n. 50/2016 sono tenute ad avviare trattative per la rideterminazione delle condizioni di equilibrio e, in caso di mancato accordo sul riequilibrio del piano economico finanziario, possono recedere dal contratto. Pertanto, non esiste, e non sarebbe compatibile con i principi generali della materia, un diritto soggettivo della parte privata ad ottenere la quantità di beneficio perseguito ma impedito dall'avvenuta alterazione dell'equilibrio economico finanziario introdotto dall'evento imprevedibile in questione. In sostanza, l'ordinamento non garantisce il diritto ad una revisione che riconosca le condizioni pretese dalla parte privata contraente. Impone l'onere in capo ai concedenti di avviare trattative sul punto. Trattative che la pa conduce sempre dovendo avere ben presente oltre all'ordine contrattuale civilistico, l'interesse pubblico in questione. La norma prevede la ricerca di un accordo; la mancanza dell'accordo legittima il recesso dal contratto. Non pare possibile individuare, nei principi di correttezza e buona fede oggettiva nell'interpretazione ed esecuzione dei contratti di durata (artt. 1175,1366 e 1375 c.c.), una base legale per fondare un obbligo di rinegoziazione di rapporti negoziali sperequati per il verificarsi di circostanze imprevedibili, nell'ipotesi di omessa definizione pattizia delle modalità di gestione delle sopravvenienze.

La presente rassegna normativa intende consentire a tutti di trovare le più rilevanti novità legislative, note ministeriali, messaggi e circolari e di realizzarne un costante monitoraggio. Inoltre sui temi di maggior impatto è introdotta una sezione dedicata alla giurisprudenza in modo da offrire utili strumenti per il lavoro quotidiano con richiami all'attività dell'Ufficio Studi.